

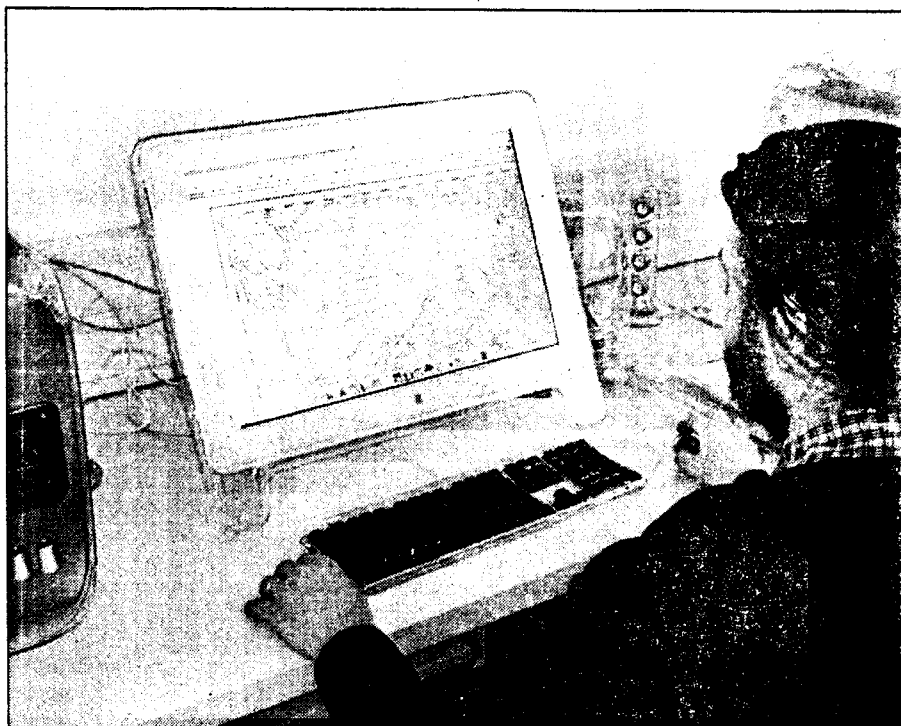
L'Ateneo del Molise lancia le lezioni di informatica

A cura di
Leonardo Lasala

Interessante iniziativa dell'Università del Molise che lunedì 23 maggio, presso l'Aula didattica informatica CISIR della Facoltà di Economia dell'Università degli Studi del Molise in Via F. De Sanctis a Campobasso, ha presentato la lezione inaugurale del primo corso di informatica riservato ai soci della Università del Molise per la Terza Età. L'Università del Molise realizza dunque un'iniziativa di grande prestigio, che rappresenta senza ombra di dubbio un intervento di qualità anche in termini di formazione e qualificazione della popolazione. Tutte le iniziative (ed a maggior ragione quelle coordinate da poli di qualità come le università) dirette ad integrare nel nuovo "mondo" delle nuove tecnologie, la popolazione over quaranta, rappresenta un investimento strategico per il territorio.

Terza età e tecnologie

Secondo una recente ricerca realizzata da «Ageing Society» l'Osservatorio interdisciplinare che studia i mutamenti della società, il rapporto degli anziani con le nuove tecnologie è difficoltoso, con fenomeni dunque di isolamento rispetto ad una collettività sempre più «interconnessa». Oltre il 90% ammette di non saper usare il computer e il 46% utilizza il cellulare ma solo passivamente, cioè per rendersi reperibili. Ma, entrando nello specifico, emerge che mentre l'uso del telefonino è precluso soprattutto dai



costi, l'informatica è aversata dai più per l'approccio mentale che essa comporta. Non a caso la propensione ad accendere un pc e magari navigare su internet stimola non più del 37,8% degli intervistati.

Non è mai troppo tardi

L'iniziativa dell'Università del Molise, segue una serie di tentativi di porre rimedio ad una seria problematica di sviluppo: l'analfabetismo informatico. Lo scorso anno, la RAI Educational ha lanciato un progetto di grande interesse denominato "Non è mai troppo tardi". Il titolo ricorda una famosa trasmissione televisiva che nei primi anni di diffusione della televisione, contribuiva alla alfabetizzazione della popolazione proprio attraverso la tv.

Tra i principali destinatari del progetto la Rai ha individuato anziani e ca-

salinghe, categorie del tutto estranee agli ambienti (la scuola o il posto di lavoro) in cui generalmente si acquistano queste conoscenze. Secondo i dati 2003 del Censis, infatti, tra gli esclusi dalle nuove tecnologie dell'informazione c'è un 19,8% che non prova alcun interesse per gli attuali contenuti e servizi di Internet, mentre un ulteriore 4,6% è allontanato dai costi eccessivi del pc e delle connessioni telefoniche. Ma, soprattutto, c'è un allarmante 24,2% di persone che non sono assolutamente in grado di usare la Rete per mancanza del minimo di competenza.

Il nocciolo duro della schiera degli «esclusi» sono appunto gli anziani e le casalinghe. Gli anziani sono la categoria più difficile da conquistare. Mentre infatti, nella classe di età fra i 18 e i 34 anni, coloro che usano

un pc in casa sono il 57,8%, tra gli over 65 solo il 6% ha familiarità con il computer, la quota che usa Internet non supera l'8,3% anche fra le casalinghe.

Il digital divide ed In- trage

Una ulteriore tentativo di alfabetizzazione informatica e tecnologica è stato realizzato dal portale "Intrage" (www.intrage.it), spazio internet specializzato nel supporto tecnologico ad anziani e giovani, poco avvezzi al rapporto con la new economy. La Cambusa, un vero e proprio negozio multimediale, ubicato nelle maggiori vie di passaggio e nei centri storici delle città italiane, ospita postazioni Internet di ultima generazione, sale per corsi di formazione, corner informativi dei partner commerciali di Intrage ed infrastrutture di comunicazione.